



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

AVRH04000X: IPSEOA "MANLIO ROSSI - DORIA"

Scuole associate al codice principale:

AVRH040011: IPSEOA "MANLIO ROSSI-DORIA"

AVRH040509: IPSEOA MANLIO ROSSI-DORIA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La percentuale di abbandoni è superiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. La percentuale totale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70) è in linea con i riferimenti nazionali (superiore per 60; inferiore per 61-70). La percentuale totale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) è in linea con il riferimento nazionale (inferiore per 81-90; superiore per 91-100 e 100 e lode).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Analizzati tutti i dati disponibili da Invalsi, il livello 3, pur non corrispondendo in pieno alle



situazioni che emergono dalle tabelle presenti in piattaforma, relativi al confronto con la Campania ed il Sud (aree con diffuse soglie di inadeguatezza nei risultati) mette in evidenza le criticità persistenti della scuola anche in riferimento agli indici di fragilità restituiti per singolo studente da Invalsi. D'altro canto, il livello attribuito scaturisce anche dai risultati a distanza, relativamente al punteggio conseguito nelle prove della quinta del 2022 dalle classi seconde così come erano formate nel 2019.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli complessivamente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate nelle situazioni problema proposte dai docenti e negli specifici percorsi PCTO. Particolare attenzione è data alle UdA e alle PdC che declinano i tre nuclei tematici principali dell'educazione civica: costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum; deve fornire sistematiche evidenze sull'osservazione e la verifica delle quattro competenze meno legate alle discipline nelle UdA e nelle PdC, con riferimento alle differenze tra classi, sezioni e plessi.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle studentesse e degli studenti nel successivo percorso di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. La percentuale di diplomati che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La maggior parte delle classi del secondo anno, dopo tre anni, ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali. I dati disponibili sui percorsi professionali delle studentesse e degli studenti sono coerenti con la finalità del sistema IP e la specificità dell'indirizzo, volto a garantire che le competenze acquisite consentano una facile e rapida transizione nel mondo del lavoro. In tal senso, va letta la prevalenza dell'inserimento lavorativo dei diplomati rispetto alle immatricolazioni all'Università. Per quanto si delineino degli esiti insoddisfacenti rispetto agli studi successivi universitari, occorre centrare l'attenzione sui dati relativi ai percorsi del terziario non universitario che meglio si addicono alla tipologia di istruzione seguita. Circa la metà dei diplomati trova prima occupazione in meno di un anno, anche nel proprio territorio. I dati sono migliori rispetto alle scuole dello stesso tipo nella provincia (dati Eduscopio). Ciò, in aggiunta all'assenza di evidenze statistiche sul numero di studentesse e studenti che lavorano e studiano, lascia aperta la questione sulla significatività dei dati relativi agli esiti universitari, soprattutto considerando la maggiore opportunità di lavoro dato dal tipo di Istituto.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di potenziamento e di ampliamento sono bene integrate nel curriculum e presentano la declinazione in obiettivi specifici delle competenze da raggiungere. La struttura organizzativa, articolata per processi in centri di responsabilità, permette di operare in sinergia su curriculum, progettazione e valutazione a livello strategico (figure di sistema per pianificazione, coordinamento e controllo) e a livello operativo (FS, Dipartimenti per Asse culturale, Gruppi disciplinari e CdC). I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione di UdA e PdC e declinano gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Misure di accompagnamento e creazione di repository sulle Unità Formative sono in atto per meglio adeguare le pratiche didattiche al modello RIZA e al CAE. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli apprendimenti (prove strutturate per ogni anno di corso e insegnamento, rubriche di valutazione, ecc.). Da rivedere le attuali griglie di valutazione per EC e profitto. La scuola organizza periodici incontri (CdC, GD) per riflettere sui risultati di apprendimento. L'uso dei risultati della valutazione per riorientare e riprogrammare interventi didattici mirati è una pratica da migliorare, con riferimento al riscontro nei PFI e a nuove proposte di IDEI. La scuola ha definito le competenze attese nei PCTO e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola; da migliorare il sistema per raggiungere tutti i potenziali destinatari nelle attività opzionali di potenziamento e per diversificare gli interventi di recupero. La scuola realizza percorsi personalizzati per i PCTO per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

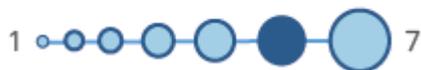
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se prevalentemente orientate in senso tradizionale-promozionale. La scuola compie attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ma non sono ancora realizzati gli interventi sul curricolo di transizione, definiti per le competenze base linguistico-matematiche nel passaggio dal primo ciclo. Le attività di orientamento sono sufficientemente strutturate; l'Istituto riesce a coinvolgere le famiglie in momenti ed eventi particolari. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Il coordinamento tra/dentro i CdC sulla progettazione delle Unità Formative relativa allo sviluppo delle tre dimensioni dell'orientamento (formativa, informativa e consulenziale) non è ancora sistematico. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e questi rispondono alle esigenze formative delle studentesse e degli studenti e del territorio. In questi percorsi realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni. La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio, anche se nei percorsi di alternanza dei PCTO sono nettamente prevalenti le imprese del settore ristorativo/ricettivo rispetto alle diverse tipologie di attività ATECO correlate al PECuP.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. La leadership è diffusa; responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e risultano funzionali alle attività. Il processo di realizzazione e gestione della leadership distribuita, necessariamente lento e graduale, evidenzia ancora la necessità di insistere su azioni di accompagnamento per svolgere compiutamente le funzioni assunte e per esercitare le responsabilità in modo corretto. Tutte le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Da migliorare la rendicontazione per obiettivi strategici, con la costruzione di parametri gestionali interni di efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse così da rendere immediatamente disponibili i dati informativi per il riesame.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA sono superiori ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute, tenuto conto delle disponibilità. Per alcuni incarichi si procede alla formazione in itinere e ad azioni di accompagnamento. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie sono adeguate, tuttavia la loro partecipazione alle attività proposte è ancora insoddisfacente rispetto alle azioni e risorse messe in campo e poco consapevole rispetto ai contributi e agli effetti positivi che ne potrebbero derivare per il successo formativo delle studentesse e degli studenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Diminuzione della percentuale di abbandono scolastico

TRAGUARDO

Diminuire del 50% gli abbandoni in corso d'anno



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
[dimensione relazionale] Essere in grado di migliorare, in contesti formali e non formali, il clima di classe e promuovere/sostenere il positivo sviluppo sociale ed emozionale di ogni studente (classi prime-seconde-terze)
2. **Ambiente di apprendimento**
[dimensione metodologica] Essere in grado di consolidare/rafforzare le strategie di studio e le abilità di problem solving, le competenze sociali e di team working, l'apprendimento di gruppo (classi prime-seconde-terze)
3. **Continuità e orientamento**
Essere in grado di erogare una didattica per competenze in continuità col primo ciclo (classi prime)
4. **Continuità e orientamento**
Essere in grado di attivare il potenziale motivazionale e le risorse personali degli studenti attraverso la creazione di percorsi che utilizzano il Service Learning, inserendoli nei percorsi di PCTO (dimensione consulenziale) a partire dalla seconda classe
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Essere in grado di costruire, in ricerca-azione e con un accompagnamento esperto, percorsi didattici e strumenti valutativi per le competenze di base e trasversali degli studenti in continuità col primo ciclo (classi prime)
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rafforzare e accrescere, attraverso l'accompagnamento di esperti esterni, le competenze e le tecniche idonee a proporre un ambiente educativo capace di offrire risposte adeguate al bisogno di cura e di apprendimento di ogni studente (classi prime-seconde-terze)
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Essere in grado di curare l'apprendimento verso esperienze di formazione sociale e civica, con specifico riferimento al Service Learning, implementando modelli di efficace collaborazione tra scuola, Istituzioni e terzo settore





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese nelle prove standardizzate nazionali, gradi 10 e 13, allineandoli progressivamente ai livelli nazionali

TRAGUARDO

Ridurre il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2, aumentando il livello 3 fino a raggiungere i riferimenti nazionali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
[dimensione metodologica] Essere in grado di erogare itinerari didattici personalizzati, funzionali all'acquisizione e al potenziamento delle dimensioni di competenza sottese ai QdR Invalsi e centrate sull'attivazione cognitiva (classi prime e terze)
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Essere in grado di costruire un repertorio di situazioni problema (compiti di realtà e compiti autentici), funzionali all'attivazione cognitiva e rispondenti alle dimensioni di competenza sottese ai QdR Invalsi, lavorando collaborativamente tra docenti degli assi linguistico e matematico (modalità ricerca-azione) sui bisogni educativi diversifica



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità sono state selezionate sulla base dei livelli di criticità degli esiti e della loro importanza rispetto ai bisogni formativi degli studenti e del contesto, alla mission e agli obiettivi strategici dell'Istituto, tenuto conto della R.S. 19/22. Resta, pertanto, confermata la priorità sui risultati nelle prove Invalsi (il PdM non ha ottenuto gli obiettivi sperati, in parte a causa dell'andamento anomalo per l'emergenza pandemica). La seconda priorità, la riduzione degli abbandoni, risulta dalle evidenze sull'aumento tendenziale del fenomeno, connesso col forte rischio dispersione (segnali di disagio nell'Istituto: FAS, difficoltà di apprendimento, basso rendimento, disaffezione, problematiche comportamentali/relazionali). Gli abbandoni esprimono il fallimento del benessere a scuola, prioritario per il successo scolastico, e si traducono in costi socio-economici per il singolo e la collettività. Segnali di disagio e persistente disallineamento tra esiti delle prove ed esiti scolastici sono due facce della stessa medaglia (dispersione esplicita/implicita). Così, la restituzione dell'INVALSI sull'indice di fragilità negli apprendimenti in ingresso fornisce



evidenze sulle criticità nella continuità verticale col primo ciclo e nella qualità dell'approccio didattico, orientativo e motivazionale, a partire dai primi tre anni. L'Istituto ha collegato le priorità con la misura 1.4-PNRR e procede a co-progettare e cooperare sui traguardi con la comunità locale